

POZZUOLI

Altri 24 ordini di sgombero perchè la terra trema ancora

Sono ormai seicento le famiglie che hanno dovuto lasciare le loro case - Piani di evacuazione veloce e polemiche fra gli scienziati - L'assurda lotta dei sismografi e la necessità di un controllo davvero serio sulla funzionalità dei vari gruppi

Dal nostro inviato POZZUOLI, 16.
Altre ventiquattro ordini di sgombero hanno seguito altrettante registrazioni di gravi dissesti, da parte delle squadre di vigili del fuoco e del genio civile nelle zone della vecchia Pozzuoli vicine al mare. Salgono a circa seicento i nuclei familiari sgomberati ed affidi alla pubblica assistenza, oltre quelli del rione Terza. I manifestarsi dei dissesti quindi prosegue inesorabile, a testimonianza e conferma che purtroppo la terra sta continuando a muoversi, anche se non più tanto velocemente come è accaduto fra il 22 febbraio e la prima decade di marzo. E mentre piovono le ordinanze di sgombero, mentre si parla ancora di piani di evacuazione veloce, da altre parti giungono voci rassicuranti smentite agli allarmi, polemiche di chiaro sapore accademico.

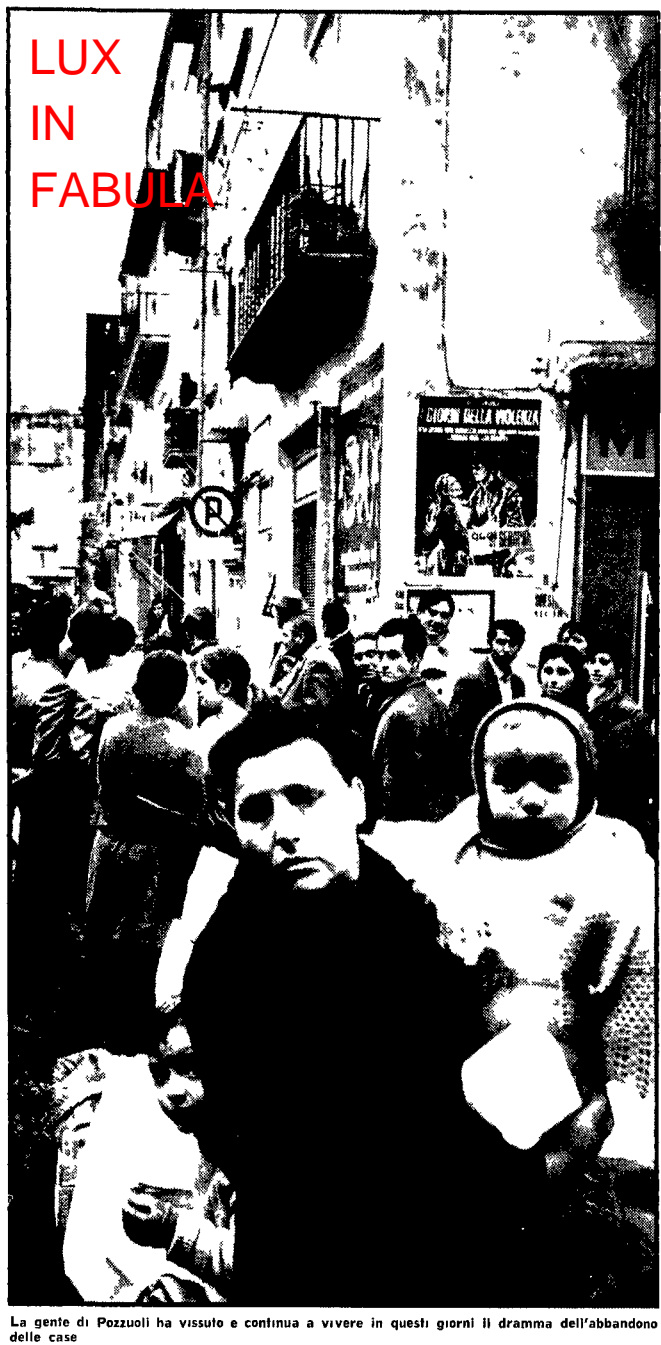
Lo spettacolo che la scienza ufficiale sta dando è sempre più deludente mentre si continua a perdere tempo prezioso, forse irrecuperabile, sul piano della ricerca scientifica e di una osservazione corretta di questo fenomeno unico al mondo, che è da affrontare, data la sua novità e la sua importanza, con metodi nuovi. E per nuovi non si possono assolutamente intendere quelli che nascono nella più vecchia e retrograda università d'Europa.

Nei giorni scorsi abbiamo assistito (e dovuto registrare per dovere di cronaca) alla battaglia dei sismografi: quelli francesi schierati ed installati contro quelli italiani, o meglio, italo-giapponesi. I primi messi quasi a sorveglianza dei secondi, gli scienziati chiamati dal CNR che leggono per soli otto giorni i sismogrammi, smontano tutto e se ne vanno dicendo che la notizia delle scosse strumentali è tutta tutta una balla, più o meno.

Per mercoledì è convocata una riunione — ad alto livello accademico — presso il Consiglio nazionale delle ricerche, che sembra debba «mettere ordine». E' ben probabile che ne uscirà quella riunione, un capro espiatorio, ed uscirà dal gruppo accademico soccombente di fronte ad un altro gruppo accademico ma non c'è alcuna possibilità allo stato delle cose che il problema del complesso di fenomeni presentati dalla costa e dal territorio di Pozzuoli vengano affrontati con la dovuta serietà scientifica, e con quei metodi adeguati che una simile occasione impone e che impongono le necessità, gli interessi, la difesa di centinaia di migliaia di abitanti.

Insomma, sono in ballo decine, centinaia di miliardi, scelte importantissime decisioni politiche, che non possono assolutamente essere affidate, come si è fatto finora e si tenta di continuare a fare, a chi sta dimostrando di parlare senza avere sperimentato né studiato seriamente il problema.

I giapponesi non parlano, e anche questo è un segno. Negli ambienti universitari (quelli ridotti al silenzio per che genericamente «non ufficiali») si prevede a breve scadenza una frettolosa partenza del prof. Yokoyama e del suo assistente, richiamati da qualche impellente impegno nella onorevole terra dei terremoti.



La gente di Pozzuoli ha vissuto e continua a vivere in questi giorni il dramma dell'abbandono delle case

LUX IN FABULA

Abbandonato con un colpo alla nuca pastore in Sardegna

Abbandonato con un colpo alla nuca pastore in Sardegna
CAGLIARI 16. Un pastore di Orune Andrea Chessa di 25 anni è stato ucciso la notte scorsa con un colpo di pistola alla nuca il cadavere del giovane è stato trovato nel cortile di casa dal carabiniere che si erano mobilitati per una telefonata anonima fatta qualche minuto prima in caserma. Accorrevano con loro un altro pastore, un certo Vittorio, e qualcosa che non va ha detto la voce di uno sconosciuto. I militari hanno trovato il corpo del pastore bocconi in mezzo al sangue.

Secondo le prime indagini Andrea Chessa che era tornato in paese per trascorrere la domenica dalle campagne di Benetutti dove teneva al pascolo un gregge di pecore aveva trascorso la serata di ieri in compagnia di amici. Dopo essere usciti di un cuculo egli e gli amici erano trattenuti per una mezzora in strada. Chessa che tutti gli amici sa che non va ha detto la voce di un sconosciuto. I militari hanno trovato il corpo del pastore bocconi in mezzo al sangue.

Il giudice aveva fatto l'ipotesi che la ragazza avesse accettato liberamente la relazione con la vittima — Oggi la requisitoria del P.M.

Strangola bimbo di 9 anni adescato dentro un cinema

Il delitto a S. Donà di Piave — Il cadavere seminudo ritrovato dopo 24 ore — Giaceva in un cespuglio presso il fiume — L'assassino visto da parecchie persone — Aveva il volto graffiato

Abbandonato con un colpo alla nuca pastore in Sardegna
CAGLIARI 16. Un pastore di Orune Andrea Chessa di 25 anni è stato ucciso la notte scorsa con un colpo di pistola alla nuca il cadavere del giovane è stato trovato nel cortile di casa dal carabiniere che si erano mobilitati per una telefonata anonima fatta qualche minuto prima in caserma. Accorrevano con loro un altro pastore, un certo Vittorio, e qualcosa che non va ha detto la voce di uno sconosciuto. I militari hanno trovato il corpo del pastore bocconi in mezzo al sangue.

SAN DONÀ DI PIAVE 16. Mario Rorato un bambino di nove anni scomparso fin da ieri pomeriggio è stato trovato alle 17 di oggi strangolato in una zona boscosa sotto un albero del Piave. Il corpo del piccolo era seminudo. Per il ritrovamento del cadavere è stato decisa l'apertura di un'inchiesta di polizia di un amico del padre della piccola vittima. All'annuale è stata fatta annunciare una scappa di Mario partito dal ponte che collega San Donà a Musile del Piave si è diretto verso una radura circondata da una fitta sterpaglia e lì ha ucciso il cadavere.



Mario Rorato, il bambino di nove anni strangolato



I genitori del piccolo Mario (Telefoto)

Il processo d'appello al maestro catanese

«Sì, avrei ucciso comunque l'amante di mia figlia»

Il giudice aveva fatto l'ipotesi che la ragazza avesse accettato liberamente la relazione con la vittima — Oggi la requisitoria del P.M.

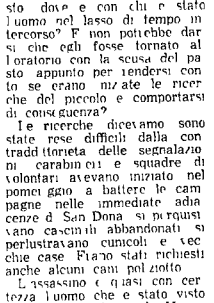
Da Piazza Armerina anfitriona di Catania per uccidere il professor... «Sì, avrei ucciso comunque l'amante di mia figlia».

Il presidente ha insistito «Ma lei anche nella ipotesi di un fatto consensuale avrebbe potuto l'amante di sua figlia?».

Per una frana a Gubbio case e scuole sbarrate

Garzanti annuncia: è in libreria un romanzo da molti anni atteso e che ormai la critica disperava di poter leggere:

la meccanica di Carlo Emilio Gadda



154 pagine, 1800 lire

l'ultimo ad essere pubblicato fra i tre romanzi dello scrittore che oggi è al centro dei nostri interessi culturali.

Il nuovo Yak 40 sovietico

L'aereo più maneggevole del mondo



Si chiama Yak 40 l'aviogetto che rivoluzionerà i sistemi di collegamento aereo a breve raggio. E' un trigetto di costruzione sovietica, che può atterrare in una pista improvvisata, non più lunga di 800 metri, in un campo sterrato, sull'erba.

Il processo d'appello al maestro catanese

«Sì, avrei ucciso comunque l'amante di mia figlia»

Il giudice aveva fatto l'ipotesi che la ragazza avesse accettato liberamente la relazione con la vittima — Oggi la requisitoria del P.M.

Oltre al tipo per 27 passeggeri l'aereo viene fornito anche in versione executive, a dieci posti, per il trasporto di personalità e di uomini d'affari.

Il presidente ha insistito «Ma lei anche nella ipotesi di un fatto consensuale avrebbe potuto l'amante di sua figlia?».

Pistoia: un giovane al volante di una utilitaria

Investe una donna e si uccide per il dolore

PISTOIA 16. S. volte per un investimento in un'auto di nuova concezione.

Il fatto è accaduto oggi ad Agliana un paese a una decina di chilometri da Pistoia.

Per una frana a Gubbio case e scuole sbarrate

Per una frana a Gubbio case e scuole sbarrate

GUBBIO, 16. Alcuni edifici sono stati sgomberati a Gubbio a causa di uno smottamento del terreno avvenuto alle falde del Monte Foco in prossimità della statale eugubina.

Si ristampa ora in un'edizione in brossura il capolavoro di Carlo Emilio Gadda: Quer pasticciaccio brutto de via Merulana

3-48 pagine, 1200 lire

Garzanti

P.G. 70/16